

me il nostro, che non può derogare da certe necessità industriali.-
 Accenna a tale proposito agli accordi che sono previsti fra le Ammi-
 nistrazioni e il Provveditorato dello Stato, ma il Dott. Gra chiari-
 sce le disposizioni in corso nel senso che per gli Enti parastatali
 non occorrono accordi col Provveditorato, ma solo eventualmente col
 Ministero, e solo in quanto quest'ultimo, di propria iniziativa, ema-
 ni speciali provvedimenti.- Il Ministero a sua volta potrà consulta-
 re il Provveditorato come organo tecnico.-

Il Consigliere Petretti si compiace coi propositi di economia
 manifestati dal Direttore Generale, osservando che, nonostante le esi-
 genze industriali e pubblicitarie inderogabili, molte pubblicazioni e
 forniture potranno essere in questo periodo sospese senza danno: ac-
 cenna ad es. ai ruoli del personale, al giornale del Dopolavoro, ecc.-

Per quanto riguarda il nuovo orario previsto per le Amministra-
 zioni dello Stato, il Direttore Generale propone che esso sia senz'al-
 tro adottato anche dall'Istituto a partire dal 5 Novembre.- Il lavo-
 ro straordinario indispensabile per le punte di lavoro, per i richia-
 mi sotto le armi, ecc., piuttosto che nelle ore di riposo fra i due
 turni giornalieri, è opportuno sia fatto nel pomeriggio del Sabato,-
 ma naturalmente solo per i Servizi e i reparti nei quali strettamen-
 te occorra.-

L'On. Marinelli conferma che l'istituzione del Sabato fascista
 va interpretata con una certa larghezza, tenendo conto delle esigenze
 di lavoro specialmente degli Enti pubblici;- approva perciò il cri-
 terio ^{attraverso} esposto dal Direttore Generale.- Naturalmente dovrà essere in-
 terpellato, (il Ministero, il P.N.F. - Il Comitato approva.-

=====

II - PRODUZIONE FRA I RICHIAMATI IN A.O. -

Il Direttore Generale rileva il successo ottenuto dalle inizia

